

discepolo amato

Ospedale
di CircoloFondazione
Macchi

CRISTO RE: IL SUO TRONO È PROPRIO LA CROCE

di Gianfranco Pallaro, diacono

*"Uno dei peccati più grossi a cui la Chiesa è sempre soggetta – confessava, non senza amarezza, il servo di Dio Mons. Tonino Bello (1935 – 1993) – è quello di confondersi con il Regno di Dio. Quando La Chiesa si confonde con il Regno, si sovrappone al Regno, allora la Chiesa viene meno alla sua missione che è quella di essere strumento del Regno, indicatrice del Regno, sacramento del Regno". Forse, quando celebriamo una solennità come quella di oggi, in cui rendiamo gloria al nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, corriamo un rischio del genere, perché in fondo fraintendiamo il titolo regale di Cristo. Immaginiamo cioè che Gesù sia re in modo sostanzialmente simile, anche se ben superiore, ai governanti della terra. Forse, ricordando la risposta di Cristo a Pilato – *il mio regno non è di questo mondo* (Gv 18,36) -, potremmo immaginare che egli regni soltanto "lassù, dove è ... seduto alla destra di Dio", non riuscendo a regnare quaggiù dove potenti e prepotenti, come il procuratore romano, continuano ad avere la meglio su "quelli che hanno fame e sete della giustizia" (Mt 5,6). In realtà, Cristo rivela a Pilato – e anche a noi – che, certo, la sua signoria ha un'origine diversa dal potere dei re di questo mondo, giacchè proviene da Dio Padre. Proprio per questo essa non segue le logiche mondane. Cristo non regna soltanto sulle "realità celesti, ma – misteriosamente – anche su quella terrene. A questo proposito mi permetto di aggiungere qualcosa di molto personale, che risale a oltre 60 anni fa'. Ho sempre vissuto a San Fermo, frazione di Varese, e da bambino, giovanissimo, come tutti quelli della mia generazione ho fatto anch'io il chierichetto nella mia parrocchia. La chiesa parrocchiale è dedicata proprio a Cristo Re, la solennità che si celebra oggi. Per molti anni mi ha lasciato perplesso una cosa che vedevo ogni volta che entravo nella chiesa: poiché l'altare maggiore è sovrastato da un grande baldacchino marmoreo che nascondeva, in particolare a un bambino piccolo come me, la visione di gran parte della zona absidale, mi trovavo davanti alla figura di un immenso Cristo Re dipinto magnificamente ad affresco sulla volta che sovrasta lo stesso altare. Fra le colonne del baldacchino vedevo, sempre affrescata sulla parete, la parte inferiore di un palo, che mi faceva pensare a un Crocifisso, evidentemente nascosto dietro l'altare. Quando, da chierichetto, ho potuto verificare direttamente, da dietro l'altare, la consistenza di quello che ritenevo essere un Crocifisso, mi sono accorto che era solo la parte inferiore di una croce,... e non c'era il Crocifisso! Soltanto dopo molti anni, leggendo gli scritti di don Tonino, e in particolare l'omelia pronunciata durante la S. Messa nella solennità di Cristo Re celebrata a Molfetta il 24 novembre 1991, ho compreso finalmente il significato complessivo degli affreschi dell'abside della mia chiesa parrocchiale. Infatti la stessa fu consacrata dal beato Cardinal Shuster nel 1934, mentre la solennità di Cristo Re era stata istituita dal Papa Pio XI nel 1925, cioè solo 9 anni prima. Quando lessi l'omelia del 1991 di don Tonino, finalmente compresi e ringraziai il Signore per l'intuizione profetica che il mio parroco, don Enrico Papetti (+ 1957), aveva avuto nei primi anni '30 del secolo scorso (don Tonino Bello non era ancora nato): come scrive Giovanni nel suo Vangelo, *il trono di Cristo è proprio la Croce.**

Domenica
di Cristo ReOspedale di Circolo
VareseParrocchia
San Giovanni Evangelista

Per te operatore sanitario...

STRUMENTI OPPORTUNI

OCCASIONI PER LA GRAZIA IN QUESTA SITUAZIONE

QUESTO SITUAZIONE DI PANDEMIA, COSÌ È UNA OCCASIONE PERCHÉ LA GRAZIA DI DIO ATTRAVERSO ANCHE CIASCUNO DI NOI, SACERDOTI E OPERATORI SANITARI, RAGGIUNGA IL PIÙ POSSIBILE DELLE PERSONE, COMPRESI I NOSTRI MALATI.

IL SIGNORE SI SERVE DI TUTTI E NOI SFRUTTANDO OGNI OCCASIONE OPPORTUNA E NON OPPORTUNA CI METTIAMO A DISPOSIZIONE DEL SIGNORE NEL LUOGO DOVE SIAMO CHIAMATI AD OPERARE.

IL NOSTRO SÌ DI FEDE TESTIMONIANTE PUÒ FARE TANTO PERCHÉ IL MAGGIOR NUMERO DI PERSONE VENGA RAGGIUNTO DAL CONFORTO DEL SIGNORE.

Concretamente

Per portare la Comunione:

Io e don Antonio di volta in volta diamo "ad actum" le ostie consurate, perché vengano "distribuite" ai malati che chiedono di fare la Comunione seguendo un breve rito.

Illuminante al riguardo è il Codice di Diritto Canonico, che detta le regole dell'agire nella Chiesa.

Ad es. il canone 230, comma 3 recita: Ove lo suggerisca la necessità della Chiesa, in mancanza di ministri, anche i laici, pur senza essere lettori o accoliti, possono supplire alcuni dei loro uffici, cioè esercitare il ministero della parola, presiedere alle preghiere liturgiche, amministrare il battesimo e distribuire la sacra Comunione, secondo le disposizioni del diritto.

Il laico nella necessità può distribuire la S. Comunione.

Per essere "strumenti" nel Sacramento dell'Unzione:

Io e don Antonio, quando veniamo chiamati nei reparti COVID-19 per amministrare il Sacramento dell'Unzione ai morenti o malati gravi, stando il più possibile davanti al letto del malato, nella zona pulita, chiediamo al medico/infermiere disponibile

e credente di ungere fronte e palmi delle mani, mentre noi pronunciamo integralmente la formula, secondo il Rituale.

E il canone 1000 del Diritto Canonico al comma 2 usa il termine di "STRUMENTO": "Il ministro compia le unzioni con la propria mano, salvo che una grave ragione non suggerisca l'uso di uno strumento". Lì si sta parlando del Sacramento dell'Unzione dei malati e di come è chiamato ad agire il Ministro che lo deve dare in caso di necessità.

In conclusione

Questo situazione di pandemia può continuare ad essere una occasione perché la Grazia di Dio attraverso anche ciascuno di noi, sacerdoti e operatori sanitari, raggiunga il più possibile delle persone, compresi i nostri malati. Il Signore si serve di tutti e noi sfruttando ogni occasione opportuna e non opportuna ci mettiamo a disposizione del Signore nel luogo dove siamo chiamati ad operare. Il nostro sì di fede testimonianti può fare tanto perché il maggior numero di persone venga raggiunto dal conforto del Signore.



Domenica 8 novembre

Solemnità di **Cristo Re dell'Universo**.

Domenica 15 novembre

Inizio del Cammino di **AVVENTO AMBROSIANO**.

Sussidi di riflessione e di preghiera



PROPOSTA PASTORALE
PER L'ANNO 2020-2021

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

INFONDA
DIO
SAPIENZA
nel cuore

*Si può evitare
di essere stolti*

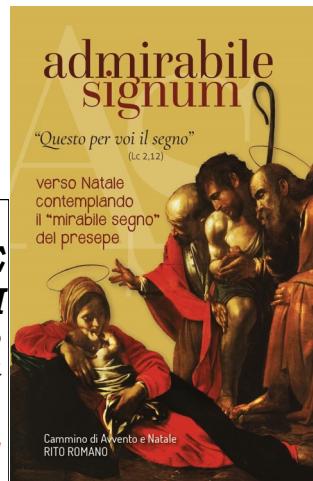


€ 4,00 cad.

**Lettera
Pastorale
del Vescovo Mario**

**Cammino di Avvento
ADMIRABILE
SIGNUM**
*Cammino proposto
dalla nostra
Parrocchia.*

€ 3,00 cad



"Questo per voi il segno"

(Lc 2,12)

verso Natale
contemplando
il "mirabile segno"
del presepe

Cammino di Avvento e Natale
RITO ROMANO

Preghiera a Cristo Re dei re

di S. Efrem il Siro.

preghiera

**Signore, Cristo Gesù, Re dei re,
che hai potere sulla vita e sulla morte,
tu conosci gli intimi segreti
e non ti sono ignoti né i miei pensieri né i miei sentimenti.**

**Signore, Cristo Gesù, Re dei re,
Tu conosci l'estrema fragilità
del mio cuore, della mia volontà,
da' forza alla mia debolezza e sostienimi nei miei affanni.**

**Signore, Cristo Gesù, Re dei re,
Tu che sei il mio sostegno,
dimentica i miei numerosi peccati
e perdona tutti i miei tradimenti.**

**Signore, Cristo Gesù, Re dei re, ti lodo e ti glorifico,
nonostante la mia indegnità,
perché con me la tua misericordia non ha limite.**

Sei il mio aiuto e il mio protettore.

Il tuo nome sia sempre lodato!

A te, o Dio nostro, la gloria!

**CALENDARIO LITURGICO
DALL'8 AL 15 NOVEMBRE 2020**

*** 8 DOMENICA**

CRISTO RE DELL'UNIVERSO A

¶ Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8

¶ 2Sam 7, 1-6.8-9.12-14.16-17; Sal 44; Col 1, 9b-14; Giovanni 18, 33c-37

¶ Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza

Propria [IV]

S. Giovanni Evang.

8.30

SOSPESA

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Fam. Bossi Luigi, Fulvia e Aurelia

S. Giovanni Paolo II

17.55

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

18.30

S. Messa PRO POPULO

9 LUNEDÌ

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

¶ 1Re 8, 22-23. 27. 30; Salmo 94; 1Corinzi 3, 9-17; Giovanni 4, 19-24

¶ Adoriamo il Signore nella sua santa casa

Propria

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Maria, Gabriella e Giulia

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per i Defunti del mese di Ottobre

10 MARTEDÌ

S. Leone Magno

¶ Apocalisse 21, 9-14; Salmo 44; Matteo 24, 45-51

¶ Il Signore ama Gerusalemme come una sposa

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Famm. Vuono e Maio

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco

11 MERCOLEDÌ

S. MARTINO DI TOURS

¶ Sir 50,1;44,16-23;45,3.12-16; Sal 83; 1Tm 3,16-4,8; Mt 25,31-40 opp. Lc 6,29-38

¶ Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza

Propria

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Vanoni Carlotta

12 GIOVEDÌ

S. Giosafat

¶ Apocalisse 22, 1-5; Salmo 45; Matteo 25, 14-30

¶ Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Famm. Levorato e Orzes

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Poretti Tito, Annita e Maria Teresa

13 VENERDÌ

S. Francesca Saverio Cabrini

¶ Apocalisse 22, 6-13; Salmo 62; Matteo 25, 31-46

¶ Vieni, Signore: ha sete di te l'anima mia

S. Giovanni Paolo II

8.00

S. Messa per Gino, Antonietta, Anna e Nicoletta

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

14 SABATO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per questo tempo di prova e di pandemia

*** 15 DOMENICA**

I AVVENTO B

S. Giovanni Evang.

8.30

SOSPESA

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.55

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

18.30

S. Messa PRO POPULO